



Indagine sui fabbisogni formativi degli utenti nella Provincia di Grosseto

Grosseto, 20/01/2023

La presente analisi è stata condotta seguendo i seguenti criteri:

1. L'analisi on desk del contesto locale, con lo studio dei principali testi di ricerca relativi all'occupazione nel territorio e ai fabbisogni professionali espressi da quest'ultimo;
2. Analisi dei fabbisogni formativi all'interno delle aziende dei territori coinvolti effettuata in collaborazione con ASCOM CONFCOMMERCIO GROSSETO.

La più recente indagine IRPET, uscita proprio ad agosto 2022 ("La geografia dello sviluppo. Un'analisi per SLL delle regioni italiane, con approfondimento sulla Toscana", "Note di lavoro" n. 15) mostra come la specializzazione produttiva del territorio grossetano e il suo grado di partecipazione al mercato del lavoro siano legati soprattutto ad un SLL a base produttiva mista, composto da "sistemi urbano-turistici e agrituristici".

Tra i 48 SLL Toscani, quello Grossetano è il secondo per estensione geografica (1403 Km²);

inoltre, IRPET individua le aree agrituristiche della costa Sud (Cecina, Rosignano, Castagneto, Piombino, Marciana Marina, Portoferraio, Follonica, Grosseto, Orbetello, Monte Argentario) come 1 dei 7 SLL a sé stante, anche raggruppando tutti i SLL per specializzazioni produttive e prevalente contiguità geografica

Tale area, specialmente nella sua parte più meridionale è caratterizzata da insediamenti a bassa densità, bassa dotazione di infrastrutture e commistione di attività turistiche e agricole. L'indice di vecchiaia è mediamente elevato. Quest'area è meno attrattiva verso i residenti stranieri, soprattutto verso i nuclei familiari, perché offre posti di lavoro meno stabili rispetto alle aree manifatturiere e ha costi di insediamento residenziale molto elevati

Secondo l'indagine continua di Unioncamere "I FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E FORMATIVI DELLE IMPRESE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI-2021", pubblicata il 19 maggio 2022, nel 2021, nonostante il proseguire dell'emergenza sanitaria, il tessuto imprenditoriale grossetano ha mostrato una buona dinamicità sul mercato del lavoro, tanto che oltre il 65% delle imprese ha previsto di effettuare assunzioni.

Nei Servizi sono risultate significativamente attive sul mercato del lavoro le imprese legate ad attività di Alloggio e ristorazione-servizi turistici e quelle dei Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone; per quanto riguarda le entrate previste, infatti, l'82,4% è da imputare ai Servizi ed in particolar modo ai comparti Servizi di alloggio e ristorazione-servizi turistici e Commercio-riparazione di autoveicoli e motocicli.

Aree aziendali - Tra le figure professionali previste in entrata oltre una su due (54,5%) ha una prospettiva di inserimento nell'area Produzione beni-erogazione servizi. I fabbisogni occupazionali delle imprese hanno interessato significativamente anche l'area Commerciale-vendita e le aree Tecniche e progettazione (rispettivamente 21,4% e 12%). Le opportunità di inserimento nell'area Amministrativa o Direzione/servizi generali sono risultate minori.

La maggior parte delle entrate previste in Maremma interessa il grande gruppo delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (43,4%).

Le Professioni tecniche incidono per il 6,3% sul totale entrate previste e per la maggior parte riguardano Tecnici dei rapporti con i mercati, Tecnici della distribuzione commerciale e professioni assimilate, Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive e assimilate e Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni.

Nel complesso si tratta del macro gruppo professionale dove si rilevano i valori più elevati per le difficoltà di reperimento (54,9%), l'esperienza richiesta (77,2%) e per la quota di entrate riferite a "nuove figure professionali" (37,7%), ovvero all'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analogha figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

E' risultata significativa anche la richiesta di Impiegati (6,5% del totale entrate), soprattutto per gli addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela e per gli addetti alla segreteria ed agli affari generali. In questo grande gruppo le difficoltà di reperimento sono del 20,7%.

Il macro gruppo professionale in cui si concentra la gran parte delle entrate previste (il 43,4%) è quello delle Professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi, con particolare riguardo agli addetti nelle attività di ristorazione e alle vendite.

Difficoltà di reperimento Sempre secondo l'indagine Unioncamere, anche nel 2021 le imprese segnalano di aver incontrato alcune difficoltà di reperimento delle figure professionali d'interesse. In provincia di Grosseto sono risultati mediamente difficili da reperire il 28,2% dei candidati (22% nel 2020, 22,8% nel 2019), che si tratta di quasi 1 caso

di irreperibilità ogni 3 e quindi un fenomeno sicuramente da non sottovalutare anche alla luce del progressivo acutizzarsi del problema.

Nel complesso il gruppo degli addetti nelle attività di ristorazione e alle vendite ha una media di "difficili da reperire" intorno al 23% ed una quota percentuale di entrate previste con esperienza di una certa importanza (67,2%).

La sede territoriale di Confcommercio Grosseto, dal continuo confronto con le aziende, ha verificato la veridicità di quanto indicato nelle suddette analisi.

CAT ASCOM MAREMMA, quindi, realizza un Catalogo di offerte formative calibrate sulle esigenze del territorio, poiché:

-riferite a uno o più settori/professioni segnalate come prioritarie nel territorio grossetano (come sopra indicati), oppure trasversali ad essi (agrituristico, turistico-recettiva, commerciale, ristorazione).

-mirate soprattutto a quei profili indicati da Unioncamere come di difficile reperimento (ristorazione, attività turistico-recettive e assimilate)